Primo piano | Il nodo trasporti

«Un taglio del 5% alle corse di Trenord» Il dossier-pendolari che agita il Pirellone

Interventi fuori dagli orari di punta. Prevista la riorganizzazione del lavoro per i ferrovieri

Manager

- La commissione «Territorio e infrastrutture» di Regione Lombardia si confronterà domani mattina «in merito al servizio ferroviario» con Marco Piuri (*foto*), 58 anni, neo amministratore delegato di Trenord
- L'ad dovrà illustrare il piano d'emergenza che ha studiato in queste settimane per rimediare ai disagi quotidiani dei pendolari
- Le novità sulla organizzazione del servizio e sui turni dei ferrovieri dovrebbero entrare in vigore il 9 dicembre con l'orario invernale
- Previsto un taglio sulle linee meno frequentate

Porta Garibaldi La ressa dei pendolari la sera del 31 ottobre durante l'emergenza maltempo

L'appuntamento è per domattina. La commissione «Territorio e infrastrutture» di Regione Lombardia si confronterà con Marco Piuri, amministratore delegato di Trenord, «in merito al servizio ferroviario». L'ad dovrà illustrare il piano d'emergenza che ha studiato in queste settimane per rimediare ai disagi quotidiani dei pendolari. Le novità dovrebbero entrare in vigore il 9 dicembre con l'orario invernale. Una prima linea d'azione riguarderà il numero di convogli in circolazione: si valuta un taglio di circa il cinque per cento delle corse. Ovvero, ai 43 milioni di treni/chilometro (il totale dei chilometri percorsi dai convogli lombardi nel 2017) si pensa di toglierne 2 milioni. Al posto dei treni, le tratte saranno servite da bus o più semplicemente lasciate scoperte in alcuni orari.

Un'inversione rispetto alla tendenza degli ultimi anni, in cui il numero delle corse è andato via via crescendo e ha «saturato» la rete regionale. L'idea è di andare a sforbiciare e rimodulare il servizio per le linee meno frequentate, negli orari «a domanda debole» per tutelare i pendolari, come la tarda serata, il sabato e nei giorni festivi. La soluzione, dicono i bene informati, è in sintonia con il pensiero che Piuri ha espresso in più occasioni. L'ultima al congresso Filt-Cgil di ottobre: «Il treno è un mezzo rigido, ingombrante e costoso. Va fatto dove serve e intorno ai binari ci deve essere altro, non solo l'autobus, ma un'offerta di mobilità che tiene conto di come la domanda è fatta». Parole dette guardando al futuro, ma che potrebbero trovare concretezza già da questo inverno. Anche perché Trenord attualmente ha treni vecchi e che fanno molti viaggi. Inevitabile, in questo contesto, che il guasto o il ritardo di un convoglio si ripercuota a catena su tutto il sistema.

Secondo tema su cui ragionare, i turni di capitreno e macchinisti. Si pensa a un «rafforzamento delle divisioni operative», a cui affidare più autonomia. L'obiettivo è impiegare il personale in modo efficiente e «spalmare» le ore di lavoro su più linee, evitando turni troppo densi e altri poco produttivi. Il piano d'urgenza dovrà ricevere l'ok del Pirellone per diventare operativo. I pendolari sono già sul piede di guerra, ritenendo «inaccettabile» il taglio delle corse e chiedono di essere coinvolti prima di prendere decisioni. L'assessore ai Trasporti Claudia Terzi nei giorni scorsi ha invece sospeso il giudizio in attesa di vedere i dettagli e ribadito la necessità di tutelare i viaggiatori che «non devono subire quello che stanno subendo ora, con disservizi quotidiani tra ritardi e cancellazioni». Nel solo mese di ottobre si è arrivati a 115 treni soppressi sulla Varese-Treviglio, 113 sulla Como-Milano.

Il Pd intanto annuncia battaglia. Il consigliere Pietro Bussolati è favorevole al riordino dei turni ma attacca: «Folle tagliare le corse rispetto alla domanda in costante aumento e al tema ambientale. In questo modo si scarica il problema sui trasporti su gomma. Siamo pronti a mobilitarci con lo slogan "non un'ora di meno"».

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

43

Milioni di treni/km
È la produttività di Trenord registrata nel bilancio di esercizio di fine 2017. Un valore in aumento negli ultimi anni (più 0,6 per cento sul 2016)

753

Migliaia di pendolari
Sono i viaggiatori che utilizzano i convogli di Trenord nei giorni feriali. Nel 2017 la società ha trasportato 200 milioni di persone

462

Convogli
La flotta di Trenord è composta per circa il 40 per cento da treni che hanno più di 35 anni d'età. Si attendono «rinforzi» da Trenitalia

Sicurezza

Tessera e fascia ai controllori Altro aggredito nel Comasco

Fascia al braccio e distintivo. I controllori di Trenord e Atm ricevono la promozione sul campo. La Regione ha deciso che il personale viaggiante delle aziende del trasporto pubblico locale avranno la qualifica di polizia amministrativa. L'obiettivo della delibera voluta dall'assessore lombardo alla Sicurezza, Riccardo De Corato, è scoraggiare nuove aggressioni sui mezzi pubblici, più volte denunciate dai sindacati. «Troppo spesso la cronaca riporta notizie di aggressioni ai danni del personale delle ferrovie e delle linee di trasporto pubblico locale, sia di superficie che metropolitane». L'ultimo caso si è registrato ieri ai danni di un dipendente di Trenord. Il capotreno in servizio sul convoglio partito da Rho alle 17.43 per Chiasso è stato aggredito all'altezza di Cantù. Un ubriaco, raccontano i colleghi, lo ha colpito al volto con un pugno. È stato necessario chiamare il 118, mentre sulla linea ferroviaria verso la Svizzera si sono susseguiti ritardi e cancellazioni. Ora però, con la nuova delibera, le pene per questo tipo di aggressioni «saranno più pesanti», spiega De Corato. «Credo che, grazie alla tessera di riconoscimento e alla fascia distintiva, e all'evidenza di avere a che fare con polizia amministrativa, chiunque intenda aggredire o minacciare un controllore, comprenda meglio in quali reati potrebbe incorrere». Il riferimento è, ad esempio, all'articolo 337 del codice penale che prevede la reclusione da sei mesi a cinque anni «a chiunque usi violenza o minaccia per opporsi ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio».

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il documento Il tesserino distintivo per i controllori con funzioni di polizia amministrativa

Smog, picchi molto alti. «Va meglio in Area C»

I risultati della mappa interattiva realizzata sul tandem dai Cittadini per l'aria

Una «fotografia» scattata all'aria ogni sei secondi. Un paio di pedalate sul tandem, foto, altre due pedalate e la foto. Avanti così per due giorni — venerdì 28 e sabato 29 settembre — e per 60 chilometri. Il risultato? Una mappatura puntuale dello smog respirato dai milanesi. Con punte preoccupanti, che sforano anche di cinque volte la soglia di guardia. Ad organizzare l'iniziativa la onlus Cittadini per l'aria con il Politecnico e il partner Xearpro. I dati raccolti sono stati tradotti in una mappa interattiva: il percorso è riprodotto con centinaia di punti. Ognuno corrisponde a una «foto», ovvero a una rilevazione del contatore ottico di particelle montato sul tandem. Punto rosso: livello di inquinamento alto. Punto rosa: polveri entro i limiti.

Anna Gerometta, presidente della onlus, spiega: «I dati dell'Agenzia regionale per l'ambiente misurano la media di smog in 24 ore». In quei due giorni in via Senato si contavano 53 e 42 microgrammi per metro cubo d'aria di Pm10 (il limite medio giornaliero è 50). La «misurazione partecipata» — con membri della onlus e cittadini insieme — rileva le concentrazioni di polveri (Pm 10, 2,5 e 1) nelle singole vie e in orari precisi. I valori sono quindi molto più alti. «Il venerdì, nella zona Sud di Milano, si superavano i 91 microgrammi di Pm10». Valori oltre soglia anche in vie minori, lungo il Naviglio e vicino alla scuola di via Gentilino. «Abbiamo raggiunto punte di 191 microgrammi». Va un po' meglio in Area C, con i «pallini» che da rossi scolorano nel rosa. Basta però che il tandem incroci una via trafficata e subito l'inquinamento si impenna. «Lo smog è particolarmente dannoso per i bambini — dice Gerometta —. Sono i più vicini ai tubi di scarico delle auto». Inoltre la mappa dimostra «la necessità di Area B, con lo stop ai veicoli diesel più "sporchi"».

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sella Il tandem con rilevatore di smog guidato da Anna Gerometta

60
I chilometri percorsi dai cittadini in tandem per l'iniziativa Gambe all'aria

91
I microgrammi di Pm10 rilevati il 28 settembre a Sud di Milano (50 il limite giornaliero)

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNjYTI2MTlhNS01MzQzLTRmYjItOTIyOC1hNTBlMmE0M2Y1NGIjIyMyMDE4LTExLTA4VDE2OjQ0OjE3IyMjVkVS